

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

Università Iuav di Venezia

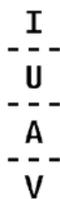
SSIBAP SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN BENI ARCHITETTONICI
E DEL PAESAGGIO



**SSIBAP - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IUAV
IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO**

MANIFESTO DEGLI STUDI
anno accademico 2017-2018

aggiornato a marzo 2018



SOMMARIO

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO.....	03
OBIETTIVI.....	03
PROFILO DELLO SPECIALIZZATO.....	03
ORGANIZZAZIONE.....	04
AMMISSIONE.....	04
CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI – CFU.....	05
FREQUENZA.....	06
MODALITÀ DIDATTICHE.....	06
TIROCINIO.....	07
ATTIVITÀ EXTRA IUAV E RICONOSCIMENTO CFU.....	07
TUTORATO.....	07
ATTIVITA' FORMATIVE INDISPENSABILI E CFU.....	07
CALENDARIO DIDATTICO.....	09
ORARIO DEI CORSI A.A. 2017-18.....	10
PIANO DI STUDIO.....	10
PROPEDEUTICITÀ.....	10
ESAMI DI PROFITTO.....	10
PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO.....	10
SOSPENSIONE PER ISCRIZIONE A CORSI DI DOTTORATO.....	11
TASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI.....	11
ESONERO DALLE TASSE.....	11
BORSE DI STUDIO.....	11
CARRIERA E IMMATRICOLAZIONI.....	12
CONTATTI.....	13

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IUAV IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

E' istituita presso l'Università Iuav di Venezia la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (denominata SSIBAP), ai sensi del DM del 31 gennaio 2006.

La Scuola è una struttura dell'Ateneo. L'attività formativa che svolge s'inquadra nel terzo livello formativo universitario. La Scuola ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 Crediti formativi universitari (Cfu). Alla fine del suo percorso rilascia il diploma di Specialista.

OBIETTIVI

Obiettivo della Scuola è la formazione di specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e paesaggistico; specialisti in grado di redigere progetti e la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica.

Al termine del percorso formativo lo specializzato dovrà aver acquisito solide abilità e competenze inerenti a:

- gli aspetti teorico-scientifici, le metodologie e le tecniche proprie delle discipline concernenti il patrimonio architettonico e paesaggistico;
- un'approfondita preparazione storica per condurre studi e ricerche, anche analitiche;
- gli strumenti della critica per una valutazione fondata e consapevole del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- l'elaborazione di tutte le fasi di un progetto di conservazione, restauro, consolidamento, valorizzazione, manutenzione, gestione di una architettura, un complesso architettonico o un bene paesaggistico;
- gli aspetti relativi all'espletamento della direzione dei lavori, dell'organizzazione e della conduzione di un cantiere;
- l'allestimento e la museografia;
- la sistemazione dei siti archeologici e/o naturalistici;
- il settore della tutela monumentale, paesaggistica e ambientale;
- gli aspetti legislativi, amministrativi ed economici necessari per la gestione e la conservazione dei beni culturali architettonici e paesaggistici.

PROFILO DELLO SPECIALIZZATO

Coloro che conseguono il diploma di Specialista alla conclusione del biennio di studi della Scuola, devono essere in grado di operare con funzioni di elevata responsabilità:

- nei competenti livelli amministrativi e tecnici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- nelle altre strutture pubbliche (in primo luogo Regioni e Comuni) preposte alla tutela, conservazione, restauro, gestione, valorizzazione, catalogazione, anche sotto il profilo del rischio, del patrimonio culturale architettonico e paesaggistico;
- in strutture pubbliche o private che abbiano funzioni e finalità organizzative, culturali, editoriali o di ricerca nel settore dei beni culturali architettonici e del paesaggio;
- in organismi privati, come imprese, studi professionali specialistici o uffici tecnici operanti nel settore del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- nella prestazione di servizi, altamente qualificati, relativi all'analisi storica, alla conoscenza critica, alla catalogazione, alle tecniche diagnostiche relative ai beni architettonici e paesaggistici;

- nella gestione e manutenzione di singoli monumenti architettonici o di siti monumentali o paesaggistici;
- nella gestione, conservazione, restauro, tutela, recupero, riabilitazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico generalmente inteso, in Italia e all'estero, anche in riferimento all'attività di organismi internazionali.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola è articolata in quattro semestri. L'organizzazione prevede insegnamenti obbligatori e opzionali, cui si aggiungono altre attività a scelta quali seminari, convegni, workshop, tirocini e viaggi studio, allo scopo di individuare percorsi differenziati in rapporto alla specifica formazione pregressa dello specializzando e del tema di tesi di specializzazione.

All'inizio di ogni anno ciascun specializzando definisce le proprie scelte opzionali e presenta il Piano degli studi. Durante il primo semestre, lo specializzando è inoltre chiamato a scegliere il proprio tema di tesi di specializzazione, avvalendosi del supporto dei docenti della Scuola e di un'apposita attività di tutorato. Contenuto e articolazione, qualitativa e quantitativa, dell'elaborato di tesi sono definiti da ciascun allievo con i diversi docenti e discussi con il tutor di riferimento, scelto dall'allievo tra i docenti della Scuola nei primi mesi di attività.

Nell'arco del biennio, il tema di tesi è gradualmente approfondito nell'ambito dei vari insegnamenti, seminari e laboratori. Quest'ultimi sono previsti alla fine di ogni semestre e consistono in momenti di applicazione al caso studio dello specializzando dei metodi, degli strumenti di analisi e dei criteri di intervento appresi durante i corsi.

L'apporto assicurato da ciascun insegnamento viene formalizzato dallo specializzando in precisi e ben individuati elaborati, che costituiscono elemento di valutazione per i relativi esami di profitto e che confluiscono nell'illustrazione complessiva della tesi di specializzazione. Al termine dei due anni il progetto sviluppato viene presentato e discusso come tesi di diploma.

AMMISSIONE

Il numero massimo degli allievi è fissato in 25 iscritti per ogni anno di corso.

Candidati

Sono ammessi al concorso per ottenere l'iscrizione tutti coloro che sono in possesso dei requisiti di seguito elencati.

1) Laureati in:

- Architettura del vecchio ordinamento;
- Architettura e Ingegneria edile (laurea specialistica o magistrale, classi 4/S e LM-4);
- Archeologia (laurea specialistica o magistrale, classi 2/S e LM-2);
- Conservazione dei beni architettonici e ambientali (laurea specialistica o magistrale, classi 10/S e LM-10);
- Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico, (laurea specialistica, classe 12/S);
- Conservazione e restauro dei beni culturali (laurea magistrale, classe LM-11);
- Storia dell'arte (laurea specialistica o magistrale, classi 95/S e LM-89);
- I laureati in possesso di una laurea conseguita secondo l'ordinamento antecedente al D.M. 509/99 equiparati ope legis a quelli del nuovo ordinamento indicati come requisito per l'accesso.

I laureati in Architettura del vecchio ordinamento e della laurea specialistica o magistrale avranno il riconoscimento integrale dei 300 Cfu conseguiti durante il loro percorso formativo.

- 2) Cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero, a condizione che quest'ultimo sia ritenuto idoneo dalla Scuola in quanto equiparabile, per durata e contenuto, a quello accademico italiano richiesto per l'accesso.
Ai candidati cittadini comunitari ed extracomunitari è richiesta un'idonea conoscenza della lingua italiana.
- 3) Candidati che non sono ancora in possesso della laurea specialistica o magistrale, qualora il conseguimento del titolo avvenga in una sessione di laurea afferente all'anno accademico precedente a quello di avvio della Scuola. L'ammissione con riserva è subordinata alla valutazione positiva del candidato da parte della Commissione di valutazione.

Modalità di selezione

Il bando di selezione per l'ammissione alla Scuola indica i termini per la presentazione delle domande, la documentazione necessaria, la tipologia e le modalità di svolgimento delle prova orale. Quest'ultima mira ad accertare la cultura generale del candidato in relazione alle discipline della Scuola.

Una Commissione costituita dal direttore della Scuola e da quattro membri del Consiglio determina i criteri per la valutazione comparativa dei candidati, i punteggi da attribuire ai titoli, alla prova orale e a quanto previsto dal bando di selezione.

L'ammissione avviene in base alla graduatoria finale stilata dalla Commissione, fino all'esaurimento dei posti disponibili ed è subordinata al possesso dei requisiti riportati nel bando di selezione e alla valutazione dell'idoneità del titolo. In caso di parità di punteggio, prevale il candidato più giovane.

I primi due candidati della graduatoria hanno diritto alla borsa di studio per merito stanziata dalla Scuola.

CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI – CFU

Per Credito formativo universitario s'intende la misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale.

A ogni attività formativa (insegnamento, laboratorio, seminario, etc...) è assegnato un numero prefissato di Cfu acquisibili dallo studente in seguito al superamento di un esame o di altra valutazione finale di profitto.

L'acquisizione dei Cfu varia in rapporto al tipo di attività formativa:

- *corsi obbligatori, corsi opzionali, laboratori di tesi*
1 Cfu=25 ore, suddivise in 5 ore di didattica frontale e 20 di studio individuale;
- *attività a scelta (seminari, convegni, workshop etc...)*
Il numero di Cfu riconosciuti dalla Scuola varia in base alla durata e alle caratteristiche dell'attività, per un massimo di 6 Cfu;
- *viaggi studio*
Il numero di Cfu riconosciuti dalla Scuola è in base alla durata e alle caratteristiche del viaggio;
- *tirocinio*
6 Cfu= 200 ore di attività di tirocinio

La qualità dell'apprendimento, verificata attraverso prove di valutazione, è tradotta in un voto espresso in trentesimi o in una idoneità.

La Scuola prevede l'acquisizione di 120 Cfu, secondo un piano di studi che sarà fissato entro il primo semestre e approvato dal Consiglio della Scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento, del Regolamento didattico di Ateneo, della tabella dell'allegato 2 del DM 31 gennaio 2006.

I 120 Cfu saranno ripartiti nel modo seguente:

- 84 crediti relativi alla frequenza ai corsi obbligatori;
- 16 crediti relativi all'elaborazione della tesi di specializzazione;
- 20 crediti relativi a corsi opzionali e attività a scelta dello specializzando.

FREQUENZA

La frequenza ai corsi è obbligatoria per almeno il 70% delle ore di insegnamento. Le assenze dai singoli corsi non possono superare il 30% del monte ore complessivo.

In casi eccezionali il Consiglio della Scuola può deliberare che le ore di assenza eccedenti tale percentuale possano essere recuperate attraverso attività integrative.

Lo studente non può iscriversi per più di due volte allo stesso anno di corso.

MODALITÀ DIDATTICHE

Insegnamenti

Corsi monodisciplinari che offrono insegnamenti appartenenti alle diverse tipologie di attività formative. Le ore d'insegnamento per ciascun corso potranno essere articolate, oltre che in lezioni ex-cathedra, in seminari e giornate di studio, esercizi in aula guidati, visite a cantieri, laboratori, pratiche di cantiere. La ripartizione fra i singoli corsi è da ritenersi indicativa avendo la maggior parte di esse carattere di esperienza interdisciplinare.

Laboratorio di tesi di specializzazione

Insegnamenti che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento pratico e che hanno per oggetto l'approfondimento del tema della tesi di specializzazione prescelto. I laboratori sono coordinati dal direttore della Scuola e sono integrati, ossia prevedono la partecipazione dei diversi docenti della Scuola e di eventuali personalità esterne, esperte del settore.

Altre attività formative a scelta dello studente

Lo studente ha la possibilità di frequentare ulteriori attività didattiche, integrate o monodisciplinari, volte allo studio e all'approfondimento di uno o più temi specifici. La Scuola può organizzare seminari e workshop a integrazione degli insegnamenti come sopra definiti, anche in collaborazione con altre istituzioni attive nella formazione di terzo livello e con gli organi statali di tutela. Lo studente può altresì partecipare ad attività formative organizzate da altri enti; il numero dei Cfu corrispondenti deve essere certificato dall'ente organizzatore e approvato dal direttore o dal Consiglio della Scuola.

Viaggi di studio

La Scuola organizza periodicamente viaggi di studio. La partecipazione a tali attività consente di acquisire 2 o 4 cfu, sulla base della durata e delle caratteristiche del viaggio. I viaggi di studio sono di due tipologie:

- viaggi su iniziativa dei singoli docenti. Per ciascun viaggio è preliminarmente specificato il numero di Cfu;
- viaggi di studio della Scuola con caratteristiche pluridisciplinari. Le mete saranno diverse ma riconducibili ai temi fondativi delle discipline della Scuola.

Tale attività sarà riconosciuta una sola volta nell'arco del biennio.

TIROCINIO

L'attività di tirocinio rientra tra le attività a libera scelta. Il periodo di tirocinio corrisponde a 200 ore e permette il conseguimento di 6 cfu. Può essere svolto presso strutture laboratoriali e/o di ricerca dell'Ateneo o presso aziende, enti pubblici, studi professionali convenzionati con l'Ateneo. Lo studente può, altresì, individuare autonomamente un ente ospitante, previa valutazione e autorizzazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola. E' previsto il tutor didattico, un docente della Scuola, che potrà orientare lo studente nella scelta dell'attività da svolgere ed eventualmente indicare un ente ospitante. E' prevista anche la presenza del tutor aziendale. Entrambi i tutor, obbligatori per legge, hanno il ruolo di monitorare l'esperienza di tirocinio in tutte le fasi.

Le informazioni relative alla procedura per l'attivazione del tirocinio sono presenti nella seguente pagina web:

[Http://www.iuav.it/lavoro-tir/](http://www.iuav.it/lavoro-tir/)

ATTIVITÀ EXTRA IUAV E RICONOSCIMENTO CFU

Il Consiglio della Scuola può riconoscere, sulla base di idonea documentazione, altre attività attinenti ai temi della specializzazione, svolte in Italia o all'estero, in sedi universitarie o presso altre istituzioni qualificate, valutando requisiti, finalità e corrispondenza con gli obiettivi formativi della Scuola.

TUTORATO

I componenti della Scuola con compito di tutor orientano gli studenti nel percorso formativo, nella comprensione dei contenuti disciplinari e delle loro relazioni, degli elementi metodologici, teorici e pratici degli insegnamenti e collaborano alle iniziative culturali promosse dalla Scuola. In particolare per quel che riguarda il contenuto e l'articolazione, qualitativa e quantitativa, degli elaborati progettuali.

ATTIVITÀ FORMATIVE INDISPENSABILI E CFU

Nel determinare l'offerta formativa, il Consiglio della Scuola comprende tutti gli ambiti, con i relativi settori scientifici disciplinari e numero minimo di crediti, indicati nella tabella che segue, conformemente a quanto stabilito nell'allegato 2 del DM del 31 gennaio 2006.

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI PER IL PRIMO ANNO

AMBITO	SSD - INSEGNAMENTO	Cfu
Restauro		
	ICAR/19 - Teorie e storia del restauro	3
	ICAR/19 - Restauro architettonico I	4
Storia		
	ICAR/18 - Storia e metodi di analisi dell'architettura	4
	ICAR/18 - Storia dell'architettura	4
	ICAR/18 - Storia e tecniche architettoniche del XX secolo	2
Disegno, rilievo, ambiente		
	GEO/09 - Elementi di petrografia applicata: degrado dei materiali lapidei e litoidi	4
	ICAR/06 - Strumenti e metodi di rilevamento	4

	digitale	
Materiali e tecnologie		
	GEO/07 - Geotecnica	2
Strutture		
	ICAR/08 - Modelli strutturali e computazionali dei monumenti	4
	ICAR/09 - Vulnerabilità degli edifici	4
Economia e diritto		
	IUS/10 - Diritto dei beni culturali e paesaggistici	3
Impianti, allestimento, museografia		
	ICAR/14 - Composizione architettonica I	4
Metodologie archeologiche		
	L-ANT/10 - Indagine archeologica e restauro	4

INSEGNAMENTI OBBLIGATORI ATTIVATI PER IL SECONDO ANNO

AMBITO	SSD - INSEGNAMENTO	Cfu
Restauro		
	ICAR/19 - Restauro del paesaggio	3
	ICAR/19 - Restauro urbano	4
	ICAR/19 - Restauro architettonico II	4
	ICAR/19 - Restauro architettonico III	4
Disegno, rilievo, ambiente		
	ICAR/20 - Patrimonio e paesaggio	4
	ICAR/21 - Recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale	2
Materiali e tecnologie		
	ICAR/12 - Tecnologie del recupero edilizio e progettazione inclusiva dell'esistente	4
Strutture		
	ICAR/19 - Consolidamento del costruito	4
Economia e diritto		
	ICAR/22 - Estimo	3
Impianti, allestimento, museografia		
	ICAR/14 - Composizione architettonica II	4
	ING-IND/11 - Impianti negli edifici storici	2

INSEGNAMENTI AUTONOMAMENTE SCELTI DALLO STUDENTE PER IL PRIMO E IL SECONDO ANNO

AMBITO	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	Cfu
Restauro		
	ICAR/19 - Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	4
	ICAR/19 - Restauro e progettazione museale	4
	ICAR/19 - Cantieri per il restauro	4
Storia		
	M-STO/08 - Metodologie della ricerca archivistica	4

Disegno, rilievo, ambiente		
	GEO/09 - Materiali da costruzione e proprietà mineralogiche-petrografiche	4
	ICAR/17 - Disegno	4
	ICAR/21 - Patrimonio e rigenerazione urbana (cattedra UNESCO)	4
Materiali e tecnologie		
	CHIM/12 - Chimica dei beni culturali	2
Strutture		
	ICAR/09 - Monitoraggio e controllo delle strutture storiche	4
	ICAR/09 - Grandi opere e paesaggio	4
	ICAR/09 - Ingegneria sismica	4
Impianti, allestimento, museografia		
	ICAR/14 - Valorizzazione di archeologie e paesaggi	4
	ICAR/16 - Allestimento e museografia	4
	ING-IND/11 - Microclima per la conservazione	4

CALENDARIO DIDATTICO

Le attività didattiche del primo e del secondo anno avranno inizio a gennaio 2018 e termineranno a gennaio 2020.

Ciascun semestre prevede due cicli di didattica frontale di cinque settimane ciascuno. A seconda del ciclo, le attività si svolgono rispettivamente da giovedì a sabato o da venerdì a sabato. Sono previste tre settimane contigue di attività e una di pausa.

1° semestre

Laboratorio di tesi I: 10 ore = 10 Cfu

Didattica, corsi obbligatori: 105 ore = 21 Cfu; corsi opzionali: 60 ore = 12 Cfu.

2 febbraio > 19 maggio 2018

2° semestre

Laboratorio di tesi II: 20 ore = 4 Cfu

Didattica, corsi obbligatori: 125 ore = 25 CFU; corsi opzionali: 60 ore = 12 Cfu.

6 settembre > 22 dicembre 2018

3° semestre

Laboratorio di tesi III: 20 ore = 4 Cfu

Didattica, corsi obbligatori: 105 ore = 21 Cfu; corsi opzionali: 60 ore = 12 Cfu.

31 gennaio > 18 maggio 2019

4° semestre

Laboratorio di tesi IV: 30 ore = 6 Cfu

Didattica, corsi obbligatori: 85 ore = 17 Cfu; corsi opzionali: 80 ore = 16 Cfu.

5 settembre > 21 dicembre 2019

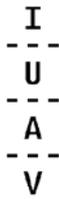
Sessioni esami di profitto

1° semestre: 7 > 30 giugno 2018

2° semestre: 10 > 26 gennaio 2019

3° semestre: 6 > 29 giugno 2019

4° semestre 9 > 25 gennaio 2020



Sessioni esame di diploma

Giugno 2020

Gennaio 2021

ORARIO DEI CORSI A.A. 2017-18

L'orario dei corsi è consultabile nella pagina web della Scuola.

www.iuav.it/ssibap

PIANO DI STUDIO

Gli studenti dovranno redigere, entro la prima settimana di marzo del primo semestre un proprio Piano degli studi, con indicazione degli insegnamenti opzionali che intendono frequentare nel biennio. I singoli piani di studio potranno essere variati una sola volta, entro l'inizio del secondo anno di corso, previa valutazione positiva del Consiglio docenti.

PROPEDEUTICITÀ

Tutti gli insegnamenti obbligatori del primo anno sono propedeutici a quelli obbligatori del secondo anno. Non è possibile sostenere gli esami del secondo anno se non si sono superati quelli del primo.

ESAMI DI PROFITTO

Le sessioni d'esame e quelle di diploma sono due l'anno. Il calendario accademico fissa i termini temporali di ciascun semestre e il periodo delle sessioni d'esame.

L'iscrizione agli esami avviene tramite SPIN presente nel sito web di ateneo, con password e login.

PROVA FINALE E CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO

Il calendario accademico fissa i termini temporali delle date delle sessioni di diploma. Al termine del corso di studio e a seguito della prova finale viene rilasciato il corrispondente titolo di diploma di specializzazione, in conformità all'ordinamento didattico, corredato da un certificato con l'indicazione analitica del percorso di studi e delle attività formative complementari.

Per accedere alla prova finale lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse o dei contributi e deve aver acquisito il numero dei Cfu previsti dal presente Manifesto degli studi. La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta e degli elaborati progettuali riguardanti il tema della tesi di specializzazione, scelto durante il primo semestre e approfondito durante il biennio. Tra la conclusione positiva dei corsi e il superamento dell'esame finale non possono trascorrere più di sei mesi. Il direttore può concedere una proroga di 6 o 12 mesi per giustificati, rilevanti e documentati motivi di forza maggiore.

La Commissione per l'esame di diploma viene nominata con decreto del rettore. La Commissione sarà composta da tre a cinque membri, come previsto dal Regolamento didattico di ateneo. Il giudizio della Commissione tiene conto delle valutazioni riportate negli esami di verifica del profitto e della valutazione dell'elaborato. La discussione della prova finale è pubblica.

Il voto è sempre espresso in centodecimi e, quando il candidato raggiunge il massimo dei voti, può essere fatta all'unanimità menzione della lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110.

SOSPENSIONE PER ISCRIZIONE A CORSI DI DOTTORATO

Agli iscritti alle Scuole di Specializzazione che siano ammessi a frequentare un corso di Dottorato di Ricerca si applica la sospensione del corso degli studi sino alla cessazione della frequenza del corso di dottorato.

TASSE E CONTRIBUTI SCOLASTICI

L'ammontare delle tasse per tutti i cicli dei corsi di studio viene definito dal Senato per ogni anno accademico; le tasse della Scuola coincidono con quelle dovute dagli studenti iscritti ai diversi corsi di laurea.

L'Università Iuav ha deliberato di adottare l'ammontare delle tasse e contributi universitari, suddivisi in tre rate, per l'anno accademico 2017/2018, nel modo seguente:

1° anno

prima rata

tassa di iscrizione	641.00 euro
tassa regionale per il diritto allo studio universitario	125.00 euro
imposta di bollo	16,00 euro
totale	782.00 euro

seconda rata

contributo seconda rata scadenza 15 marzo 2018	980.00 euro
totale	980.00 euro

terza rata

contributo terza rata	939.00 euro
tassa regionale per il diritto allo studio universitario scadenza 15 giugno 2018	41.00 euro
totale	980.00 euro

Totale tasse primo anno 2.742,00 euro

Il mancato pagamento delle tasse non consente l'iscrizione all'anno accademico, ai corsi, agli esami, all'esame di specializzazione, nonché il rilascio di certificati. Lo studente in difetto non può compiere atti di carriera e non può sostenere esami di profitto e di laurea.

ESONERO DALLE TASSE

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 ("Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari") possono essere esonerati dal pagamento dell'importo complessivo delle tasse gli studenti:

- beneficiari di borsa di studio 2017/2018
- portatori di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%.

A loro carico rimarranno i versamenti relativi all'imposta di bollo.

Nel caso di studenti portatori di handicap, la concessione dell'esonero è subordinata

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

alla presentazione della certificazione medica rilasciata dalle Commissioni Ulss.

BORSE DI STUDIO

La Scuola prevede due borse di studio in base al merito, che consistono nell'esonero totale dalle tasse e dai contributi. L'assegnazione delle borse viene fatta in base alla graduatoria stilata al momento delle prove di ammissione.

La borsa è incompatibile con altre borse di studio concesse eventualmente da regioni, province, casse di associazioni o altri enti e non è soggetta a imposizione fiscale, in quanto rientra tra i redditi esenti.

CARRIERA E IMMATRICOLAZIONE

Gli uffici dell'Area didattica e servizi agli studenti, con sede in Campo della Lana, forniscono ai docenti e agli studenti specializzandi informazioni e assistenza specifica.

- Il servizio di Back-office, fornisce l'assistenza amministrativa per quanto concerne la carriera dello studente: verbali d'esame, anomalie inerenti gli esami di profitto, verifica dei requisiti per l'accesso, verifica dei requisiti per il conseguimento del titolo di studio, etc..
- Il servizio Front-office fornisce informazioni su immatricolazioni, trasferimenti, tasse, certificati a uso legale, etc..
- Il servizio Segreteria dei corsi di studio fornisce informazioni relative all'iscrizione ai corsi, agli esami, ai calendari didattici, agli orari delle lezioni, al riconoscimento di Crediti formativi universitari, anche a valere per l'esonero del tirocinio, di attività extracurricolari.



SSIBAP - SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IUAV IN BENI ARCHITETTONICI E DEL PAESAGGIO

sede

Palazzo Badoer, San Polo 2468 – 30135 Venezia

segreteria

Campo della Lana – Santa Croce 601 – 30135 Venezia

Tel: + 39 041 257 1864

Fax: + 39 041 257 1002

ssibap@iuav.it

sito

<http://www.iuav.it/ssibap>

Organi della SSIBAP

Direttore

prof. Mario Piana

Consiglio della Scuola – docenti

Fabrizio Antonelli, Andrea Benedetti, Sergio Copiello, Agostino De Rosa, Roberto Di Marco, Sara Di Resta, Paolo Faccio, Enrico Fontanari, Paolo Foraboschi, Pierluigi Grandinetti, Francesco Guerra, Fulvio Lenzo, Anna Marson, Alberto Mazzuccato, Manuela Morresi, Matteo Dario Paolucci, Fabio Peron, Nullo Pirazzoli, Mirko Pogacnik, Micol Roversi Monaco, Salvatore Russo, Anna Saetta, Luigi Schibuola, Emanuela Sorbo, Valeria Tatano, Margherita Vanore

Normativa di riferimento

- Statuto dell'Università IUAV
- Regolamento didattico di Ateneo
- Decreto Ministeriale 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale"
- Ordinamento della Scuola di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio (Delibera del Senato accademico n. 127 del 5 dicembre 2007)
- Regolamento funzionale della SSIBAP approvato dal Senato accademico del 17 maggio 2017.